

Firmata una convenzione tra amministrazione comunale e università per la realizzazione della manifestazione nel 2009

Palinsesti, superate le 2 mila presenze

Positivo il bilancio della 14ª edizione della rassegna tracciato dal responsabile

SAN VITO. «Oltre 600 le firme sui registri messi a disposizione per il pubblico, il che lascia pensare, in base al conteggio statistico delle passate 13 edizioni, che il numero dei visitatori è verosimilmente il quadruplo». Così il responsabile del settore Beni e attività culturali del Comune, Angelo Battel, fa il punto sull'affluenza alla rassegna d'arte contemporanea Palinsesti, che si chiuderà oggi.

Ieri mattina c'è stata una tavola rotonda al teatro Arrigoni, dove sono intervenuti i curatori (Alessandro Del Puppo e Denis Viva) e due qualificati ospiti come Riccardo Caldura dell'accademia delle Belle arti di Venezia e Roberto Vidali di "Art Juliet". Incontro che non ha riscontrato il pienone delle occasioni precedenti, ma che è stata occasione, tra le altre cose, dell'annuncio della conven-

zione tra il Comune di San Vito e l'università di Udine per la realizzazione dell'edizione 2009 della rassegna.

Tornando ai numeri, quelli forniti da Battel confermano in sostanza l'attenzione e il livello già raggiunti nella scorsa edizione: l'interesse viene in particolare modo dall'esterno di San Vito e un ruolo chiave, in questo senso, l'ha giocato il punto Informazioni e accoglienza turistica, che consente un numero di visite guidate alla città e ai suoi eventi, a chi vi arriva (comitive o singoli) per i più diversi motivi, molto maggiore di quanto accadeva precedentemente alla sua apertura. Diverse anche le visite dall'estero, come dalle gemellate Stadtlohn (Germania) e Sankt Veit (Austria), e da turisti da Rixheim (Francia). «Il panorama internazionale degli artisti che hanno esposto a Palinsesti - annotano poi gli organizzatori -

ha sicuramente qualificato la rassegna a livello europeo».

Tra le altre questioni emerse, quelle del budget a disposizione e dell'attenzione mediatica alla rassegna, affrontata da Del Puppo rispondendo a una domanda del pubblico: «Palinsesti ha utilizzato un decimo del budget che normalmente dovrebbe essere speso per mostre di questa portata. Se da un lato i quotidiani hanno dato poco spazio alla critica - continua Del Puppo - le edizioni locali hanno concesso massima attenzione alla rassegna e agli eventi correlati. Le testate di target puramente artistico ci hanno dato non solo spazio, ma anche critiche positive».

Viva ha invece indicato lo strumento del web come veicolo di fruizione anche dei contenuti artistici, sostenendo che il sito www.palinsesti.org è stato concepito come catalogo virtuale e blog. (a.s.)



Un allestimento di Palinsesti all'ex essiccatoio Bozzoli di San Vito